



Comune di Brugnato (SP)

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MANUALE DEL SISTEMA INFORMATIVO

geoSARC

GENOVA

SOMMARIO

Quadro generale	3
Gestione aree a rischio	7
Aggiornamento dati	9
Visualizzatore cartografico	13
Installazione	17
Simbologia	20

Quadro generale

Il **Sistema Informativo** (SI) associato al **Piano di Protezione Civile** (Pcpc) del **Comune di Brugnato (SP)** ha lo scopo di facilitare l'organizzazione dei dati relativi alla gestione dell'emergenza.

Il SI è stato sviluppato con linguaggio HTML e ASP e si appoggia ad una banca dati Microsoft® Access.

Tra i vantaggi del sistema, si segnala:

- l'immediatezza e la semplicità di utilizzo;
- la possibilità di un facile aggiornamento dei dati;
- la possibilità di gestire dati cartografici georiferiti con estrema velocità e semplicità senza la necessità di competenze specialistiche;
- l'utilizzo di software gratuiti o normalmente già disponibili presso le P.A. senza pertanto la necessità di ulteriori investimenti;
- la possibilità di gestire il Sistema in rete.

Il SI risponde alle necessità organizzative e gestionali del Comune, non trascurando i rapporti con il sistema di Volontariato locale.

Il SI consente l'archiviazione e la ricerca intelligente e rapida delle informazioni di prima necessità; l'organizzazione di tutte le attività di competenza della struttura comunale di PC in tutte le fasi, dal Tempo di Pace, all'allerta, all'evento e al post-evento; la determinazione di scenari puntuali di evento

A tal fine le informazioni, analogamente alle procedure di Piano, sono organizzate, ove pertinente, nei Tipi di comunicazione indicati nelle direttive regionali.

Per ogni tipo di comunicazione sono quindi distinte le **procedure** che devono guidare ciascuna delle nove **funzioni** coinvolte nella gestione dell'emergenza (e del Piano).

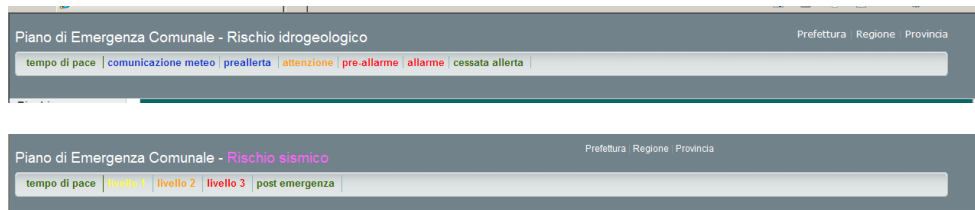
Schermata di avvio del sistema



Una volta cliccata l'icona PCPC sul desktop, appare la **schermata di avvio** del sistema. Questa si compone di tre sezioni fondamentali:

a) LA BARRA SUPERIORE

La barra superiore(esempi)



La barra superiore consente l'accesso alle procedure. Il passaggio del mouse sul **Tipo di Comunicazione/fase** genera nella riga sottostante la lista delle **Funzioni** attive. Cliccando sulla Funzione di interesse comparirà nella finestra principale la Procedura relativa.

La barra superiore contiene inoltre il collegamento alle **pagine web** dei principali soggetti istituzionali (Regione, Provincia, Prefettura)

b) LA COLONNA SINISTRA

In alto una serie di icone di immediata comprensione fanno passare alle sezioni relative ai vari rischi considerati (da sinistra, rispettivamente rischio idro-geologico, rischio nivologico, rischio sismico, rischio incendio boschivo, rischio sversamento sostanze inquinanti).



Cliccando sull'icona corrispondente si accede alle procedure relative (barra superiore)

La sezione Ricerca della barra di sinistra

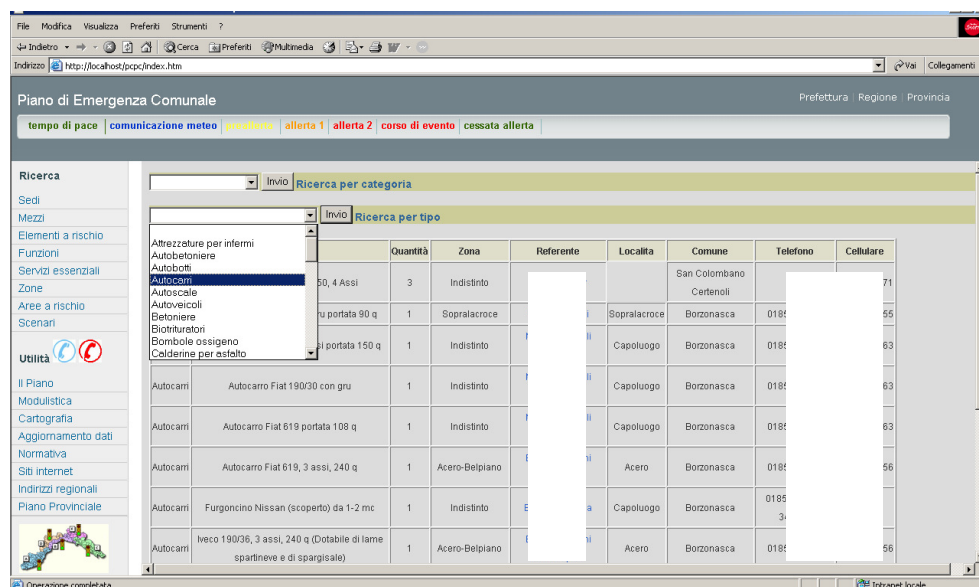
Ricerca
Funzioni
Sedi
Mezzi
Servizi essenziali
Elementi a rischio
Zone
Aree a rischio
Scenari

La colonna sinistra si compone inoltre di due sezioni fondamentali: in alto la sezione relativa alla **ricerca** delle informazioni, in basso la sezione contenente le **utilità** del sistema.

Nella **sezione ricerca**, l'utente può selezionare le informazioni di interesse raggruppate in 8 maschere di selezione:

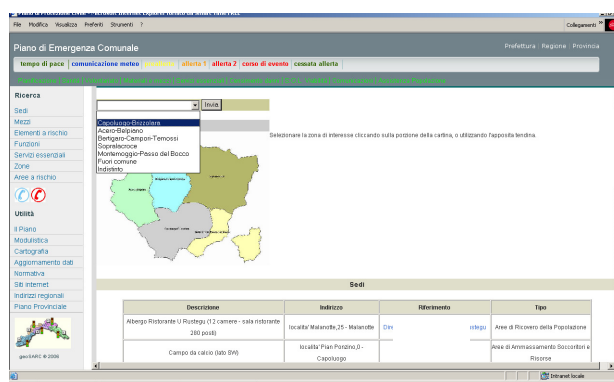
1. La maschera di selezione **Funzioni** include i dati relativi al personale coinvolto nella gestione del Piano di Emergenza Comunale, organizzato per ciascuna delle nove Funzioni del Metodo Augustus. Cliccando sul nome del referente, si accede ad una sottomaschera contenente tutti i dati relativi a quest'ultimo (indirizzo, recapiti telefonici, etc).
2. La maschera di selezione **Sedi** organizzata per categorie e per tipi, include le Strutture di Protezione civile, le Strutture Comunali, le Forze dell'Ordine, le Strutture Sanitarie e le aree di emergenza. Per ciascuna sede viene indicata la categoria e la zona di appartenenza, un referente e l'indirizzo.
3. La maschera di selezione **Mezzi**, analogamente organizzata per categorie, include la lista dei materiali e dei mezzi di prima necessità utilizzabili in fase di gestione dell'emergenza, la loro ubicazione, il collegamento al referente da contattare in caso di necessità. La selezione avviene attraverso l'apposita tendina, organizzata per categorie e per tipi.

Maschera relativa alla consultazione e ricerca dei Mezzi



- La maschera di selezione **Servizi essenziali** raccoglie i dati relativi ai riferimenti dei gestori dei servizi elettricit , gas, acquedotto e telefonia.
- La maschera di selezione **Elementi a Rischio**, include i dati relativi ai possibili bersagli (persone, animali, beni, etc) siti in aree a rischio. Per ciascun elemento a rischio sono indicati caratteristiche, indirizzo e ubicazione, area e tipo di rischio ed i referenti da contattare.
- La maschera di selezione **Zone**, consente la selezione delle informazioni relative a Sedi, mezzi, Funzioni e Servizi Essenziali, etc raggruppate per zona del Comune (tipicamente capoluogo e nuclei frazionali o vallate).
- La maschera di selezione **Aree a rischio**, consente di accedere ad una pagina contenente le informazioni e le procedure da utilizzare nella gestione delle emergenze per una specifica area potenzialmente a rischio in funzione dello scenario individuato.
- La maschera **Scenari** consente invece di visualizzare e accedere dinamicamente agli scenari e relative procedure, per le tipologie di rischio considerate.

Maschera di selezione per zona



Nella sezione bassa della colonna di sinistra, sotto la voce **utilità**, sono raccolti diversi comandi che consentono l'accesso alle seguenti funzionalità:

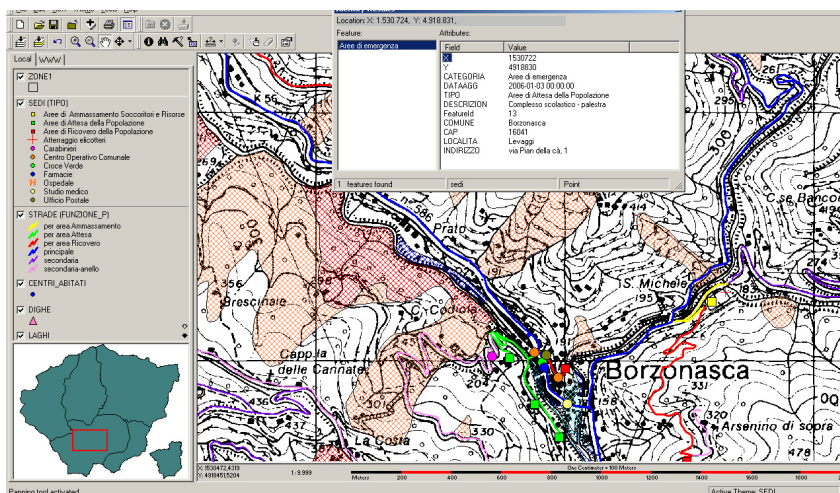
La sezione Utilità della barra di sinistra



- il comando **Piano** consente di accedere alla sezione relativa al Piano comunale, contenete il testo del Piano, le delibere di approvazione, la storia degli aggiornamenti, il glossario e il manuale on line.
- Il comando **Modulistica** collega l'utente alla pagina dei moduli: una rassegna dei principali moduli utilizzabili per la gestione del piano (dall'organizzazione delle funzioni alla segnalazione danni ai fac simile di ordinanza, etc);
- Il comando **Cartografia** avvia la procedura di consultazione dei dati cartografici. La banca dati, ulteriormente implementabile, contiene in prima istanza: le carte tecniche regionali (25.000 e 5.000 in visualizzazione automatica in funzione del livello di zoom selezionato dall'utente), la suddivisione in zone, le Sedi di protezione civile, la viabilità, i centri abitati, le aree a

rischio, gli elementi a rischio, reti tecnologiche, etc. Le informazioni raccolte nel sistema sono georiferite, interrogabili e localizzabili con apposite maschere di consultazione.



Sistema di consultazione cartografica



- Il comando **Aggiornamento dati** collega l'utente (con funzione di Amministratore del Sistema) alla maschera di inserimento dati. Tale maschera consente la ricerca libera, la modifica e l'inserimento di nuovi record nella banca dati.
- Il comando **Normativa** consente di accedere alla lista della principale normativa in materia di Protezione civile. Cliccando su un elemento della lista è scaricabile in formato pdf ed eventualmente stampabile il testo completo della normativa richiesta. Si precisa che i testi sono stati reperiti in internet e non possono essere ritenuti ufficiali.
- Il comando **Siti Internet** fornisce un elenco dei principali link a siti web di utilità in Protezione Civile: istituzioni, indirizzari, centri meteo, siti specializzati in protezione civile, viabilità, etc.
- Il comando **Indirizzi regionali**, consente di visualizzare nella finestra principale la versione completa ed aggiornata del CD prodotto dalla Regione,

contenente gli indirizzi e la cartografia di base per la predisposizione del Piano Comunale e degli altri riferimenti e linee guida emanati dalla Regione.

- Il comando **Piano di Bacino** fornisce il collegamento alla relazione generale, norme di attuazione e cartografie del PAI Piano di bacino stralcio "Assetto idrogeologico".

- Il **telefono azzurro**  fornisce una lista dei numeri telefonici di emergenza
- Il **telefono rosso**  fornisce i numeri di utilità per la Protezione Civile

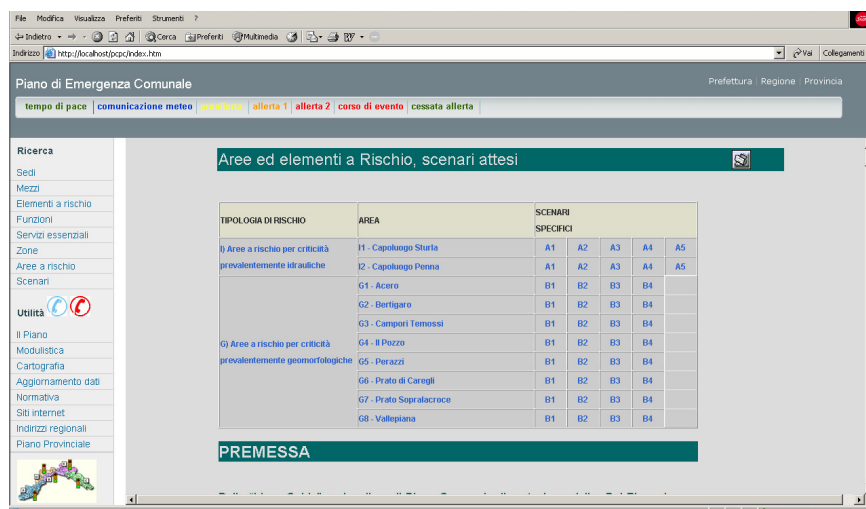
- **La mappa della regione**  collega al sito Internet del CMIRL - Protezione civile Regionale.

c) LA FINESTRA PRINCIPALE

La **finestra principale** visualizza le informazioni richieste attraverso le selezioni operate a partire dalla barra superiore o dalla colonna di sinistra.

Gestione aree a rischio

La pagina di apertura della sezione relativa alle Aree a rischio



The screenshot shows a web browser window with the title 'Piano di Emergenza Comunale'. The interface includes a top navigation bar with tabs like 'tempo di pace', 'comunicazione meteo', 'preallerta', 'allerta 1', 'allerta 2', 'corso di evento', and 'cessata allerta'. On the left is a sidebar menu with options like 'Ricerca', 'Sedi', 'Mezzi', 'Elementi a rischio', 'Funzioni', 'Servizi essenziali', 'Zone', 'Aree a rischio', 'Scenari', 'Utilità', 'Il Piano', 'Modulistica', 'Cartografia', 'Aggiornamento dati', 'Normativa', 'Siti internet', 'Indirizzi regionali', and 'Piano Provinciale'. The main content area is titled 'Aree ed elementi a Rischio, scenari attesi' and contains a table with risk areas and scenarios.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	AREA	SCENARI SPECIFICI				
		A1	A2	A3	A4	A5
I) Aree a rischio per criticità prevalentemente idrauliche	I1 - Capoluogo Salsola					
	I2 - Capoluogo Penna					
	G1 - Acero					
	G2 - Barligano					
G) Aree a rischio per criticità prevalentemente geomorfologiche	G3 - Campori Temossi					
	G4 - Il Pozzo					
	G5 - Perazzi					
	G6 - Prato di Caragli					
	G7 - Prato Sopralacroce					
	G8 - Vallegiana					

La gestione delle **aree a rischio** è meglio descritta all'interno del testo del Piano di Emergenza Comunale.

Il SI agevola e semplifica le procedure per il calcolo dell'**Indice di pericolosità** e per la valutazione sulle azioni da intraprendere in funzione dell'evolvere dell'evento.

Si accede alla gestione delle aree a rischio sia dalla finestra della procedura (in questo caso guidati dalle indicazioni fornite in funzione del tipo di evento), sia selezionando l'apposita voce nella sezione ricerca della colonna di sinistra.

La **tabella iniziale** suddivide le Aree a rischio in funzione della tipologia di rischio prevalente e permette:

- il collegamento alla scheda dell'area di interesse;
- l'esame degli **scenari specifici** per la determinata area a rischio.

N.B. E' possibile ritornare dalla scheda alla tabella iniziale cliccando sulla freccia in alto a destra.

La **scheda** di ogni area a rischio contiene:

- la **descrizione dell'area** con l'eventuale collegamento ad una specifica **monografia tecnica**;
- le **azioni di monitoraggio** previste con il collegamento ai moduli per il rilevamento dei dati di campagna;
- il **tabulato dei resoconti di monitoraggio** che riporta la data, i valori inseriti nonché il calcolo dell'indice di pericolosità e la specifica procedura da seguire.

La parte iniziale della scheda relativa ad un'area a rischio

Per l'**inserimento dei dati** di un nuovo monitoraggio è possibile accedere attraverso l'apposito collegamento ad una specifica maschera ([inserisci un nuovo monitoraggio](#)). Verranno richiesti tutti i dati necessari al calcolo dell'indice di pericolosità. Una volta inseriti, i dati compariranno nel resoconto di monitoraggio della specifica area.

E' anche possibile apportare **modifiche ai dati** attraverso l'apposito collegamento ad una specifica maschera ([modifica i dati monitoraggio](#)).



La presenza di molti dati di monitoraggio puo' causare un rallentamento dell'apertura della pagina relativa alla gestione delle aree a rischio. Si raccomanda pertanto la periodica pulizia del database. Questa può essere eseguita con l'apposito pulsante nella sezione aggiornamento dati (raggiungibile dalla colonna di sinistra).

La parte finale della scheda relativa ad un'area a rischio

- il grafico delle **azioni specifiche** suddiviso in funzione dell'indice di pericolosità: cliccando sulla determinata fascia colorata (dall'azzurro al rosso) sarà aperta la specifica procedura;
- il collegamento agli **elementi a rischio** residenti nell'area di interesse.

Aggiornamento dati

Dopo aver cliccato sulla voce “**aggiornamento dati**” dal menù a sinistra si accede alla pagina di autenticazione dove vengono richieste user id e password dell'amministratore del sistema.

Nella pagina successiva si trova in alto il pulsante per accedere al database mentre in basso si ha la possibilità di cancellare tutti i record di monitoraggio presenti in banca dati (operazione consigliata a conclusione di ogni evento – dopo aver salvato i dati in excel, vedi sotto - anche per non rallentare il caricamento della pagina delle aree a rischio).



Una volta cliccato sul pulsante per l'accesso al database si avvierà il software MS Access (N.B. tale operazione potrebbe non essere consentita a seconda del Sistema Operativo utilizzato; in tal caso accedere direttamente al file del data base al di fuori di Internet Explorer) e si aprirà il file contenente i dati del sistema direttamente sulle maschere per l'inserimento/modifica dei dati.

Nella sezione “Amministrazione database” è possibile gestire il profilo utenti, visualizzare i dati di monitoraggio (esportabili in excel, tramite apposito pulsante, per opportuna archiviazione degli stessi), cancellare i dati di monitoraggio.

Nella sezione “Reportistica” è possibile visualizzare, stampare (ed eventualmente esportare in excel (o word o file txt), ad esempio per la trasmissione informatica dei dati), la lista aggiornata relativa a Funzioni, Sedi e Strutture, Mezzi e Materiali, Servizi Essenziali, Elementi a Rischio.

Vi sono diverse sezioni o pagine che si riferiscono alle entità presenti in banca dati e segnatamente:

1) I **soggetti** (referenti), che costituiscono l'entità principale.

Per ciascun soggetto è possibile inserire (o modificare) i dati anagrafici di interesse per la PC (indirizzo, recapiti telefonici, e-mail, etc). E' inoltre possibile indicare la tipologia di soggetto scegliendo da una lista predefinita e anche un soggetto sostituito.

Note:

- Per persone fisiche si suggerisce di inserire prima il Cognome e poi il Nome (senza eventuali titoli di studio o altro).

In tale campo va inoltre evitato l'utilizzo dei caratteri speciali riportati in calce alle Note Generali di questo capitolo.

- Il campo “Telefono1” dovrebbe di norma portare il numero di rete fissa al quale è più probabile trovare il soggetto (ossia il primo numero da chiamare laddove non fosse indicato il cellulare o quest'ultimo non fosse attivo/reperibile).

- Per “sostituito” si intende un soggetto che può essere considerato tale in termini generali (ad esempio il Vicesindaco nei confronti del Sindaco) e non necessariamente riferiti a specifiche funzioni che il soggetto principale dovesse svolgere nell'ambito delle azioni di protezione civile (vedi ad esempio quanto specificato per le Funzioni).

Nelle sezioni (o pagine) successive si trovano invece le entità secondarie correlate a quella principale.

2) Funzioni e Mansioni

In questa sezione è possibile attribuire una specifica funzione (o mansione) di PC a ciascun soggetto referente.

In particolare nella parte inferiore della maschera è possibile specificare, nel campo "Tipo", quale delle 9 funzioni del metodo Augustus o mansioni previste da piano (es. Referente di zona) è attribuita al soggetto referente visualizzato nella parte superiore della maschera e precedentemente inserito, indicando altresì (nel campo "qualifica") se si tratti del Responsabile o di un Sostituto di Funzione.

Nel campo "descrizione" può essere inserita una breve descrizione della funzione o mansione relativa o altre indicazioni ritenute utili.

3) Sedi e Strutture

In questa sezione è possibile attribuire una specifica Sede o Struttura di PC a ciascun soggetto referente.

In particolare, nel campo "Tipo", visualizzato nella parte inferiore della maschera è possibile selezionare una sede/struttura (tra cui Aree di Emergenza, sedi delle Forze dell'Ordine, etc.) da attribuire, quale soggetto responsabile della stessa, al soggetto referente visualizzato nella parte superiore della maschera e precedentemente inserito.

Nel campo "descrizione" può essere inserita una breve descrizione della sede/struttura o altre indicazioni ritenute utili.

Seguono poi i campi destinati all'inserimento dell'indirizzo e alla localizzazione in "zone" e "aree" (vedi Note Generali più avanti) con anche la possibilità di indicare le coordinate X,Y (per la Liguria, indicare le coordinate Gauss-Boaga del baricentro della sede/struttura in oggetto)

4) Materiali e Mezzi

In questa sezione è possibile attribuire una risorsa da utilizzare in caso di emergenza a ciascun soggetto referente.

In particolare, nel campo "Tipo", visualizzato nella parte inferiore della maschera è possibile selezionare un mezzo o materiale o anche risorsa umana da attribuire, quale soggetto responsabile della stessa, al soggetto referente visualizzato nella parte superiore della maschera e precedentemente inserito.

Nel campo "descrizione" può essere inserita una breve descrizione o specificazione del mezzo/materiale o altre indicazioni ritenute utili.

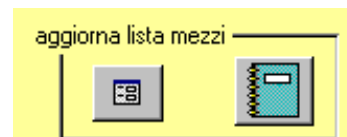
Mentre nel campo "quantità" viene indicato quante risorse, per ciascuna voce specificata nel campo "Tipo", sono disponibili.

Il campo "Zona" può essere utilizzato (ove siano state definite delle "zone" per il comune) per allocare una data risorsa ad un particolare settore del territorio comunale.

Note:

La lista dei mezzi/materiali che figura nel campo "Tipo" può essere modificata premendo il tasto contrassegnato con l'icona tabella nella sezione "aggiorna lista mezzi" in basso a destra.

Il tasto posto a destra del precedente (contrassegnato con l'icona libretto) avvia invece la compilazione automatica di una serie di lettere da inviare a ciascun soggetto responsabile per l'aggiornamento periodico della lista dei mezzi/materiali in suo possesso (queste possono essere esportate in MS-Word per apportare modifiche o editing specifici, tramite il pulsante con l'icona "W" nella barra degli strumenti).



5) Servizi Essenziali

In questa sezione è possibile attribuire la responsabilità di uno dei Servizi Essenziali (Gas, Energia elettrica, Acqua, etc, voci selezionabili nel campo "Tipo") a ciascun soggetto referente visualizzato nella parte superiore della maschera e precedentemente inserito (usualmente dovrebbe trattarsi di un dipendente della società che gestisce il dato servizio nell'ambito del territorio comunale).

Nel campo "descrizione" può essere inserita una breve descrizione del servizio in oggetto o altre indicazioni ritenute utili.

Il campo "Zona" può essere utilizzato (ove siano state definite delle "zone" per il comune) per allocare un Responsabile di un dato Servizio Essenziale ad un particolare settore del territorio comunale.

6) Elementi a rischio

In questa sezione è possibile attribuire un elemento a rischio a ciascun soggetto referente.

In particolare, nel campo "Denominazione" può essere inserito il nominativo ovvero una descrizione o altre caratteristiche dell'elemento a rischio il cui tipo (Non Autosufficienti, Scuole-Bambini, Animali, Merci, etc) deve essere definito selezionando dalla lista nel campo "Tipo elemento". Il soggetto referente visualizzato nella parte superiore della maschera e precedentemente inserito sarà il Referente/Responsabile dell'elemento a rischio in oggetto.

Seguono poi i campi destinati all'inserimento dell'indirizzo e alla localizzazione in "zone" e "aree" (vedi Note Generali più avanti), quest'ultima di particolare importanza, e all'eventuale inserimento delle coordinate. E' inoltre presente il campo "Rischio" dove selezionare il tipo/grado di rischio al quale l'elemento è soggetto (frana attiva o esondazione con diverso tempo di ritorno, etc).

Note Generali

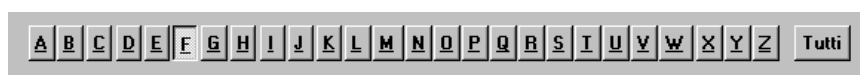
- Il campo "data aggiornamento" è automatico al momento del primo inserimento del record, mentre va modificato in occasione di eventuali aggiornamenti di un dato già presente.

- Il campo "Zona" indica una delle zone nelle quali il territorio del comune è stato suddiviso ai fini delle azioni di PC.

- Il campo "Area" indica la specifica area a rischio identificata all'interno del territorio comunale.

- Il campo "ID" e il campo "Referente" nelle sottomaschere delle entità secondarie sono disabilitati e si valorizzano automaticamente al momento dell'inserimento del dato. Qualora tuttavia si volesse cambiare il referente di un dato già inserito (ad esempio il responsabile di una Funzione o di una Sede/struttura di PC) è possibile abilitare il campo "referente" cliccando sul pulsante "M" che si trova a fianco del campo stesso e scegliendo il nuovo nome dalla lista dei soggetti inseriti. Alla successiva apertura del file il campo sarà nuovamente disabilitato.

- Nella parte alta della maschera si trova una serie di pulsanti contrassegnati con le lettere dell'alfabeto che possono essere utilizzati per filtrare i dati contenuti nel campo Nome/Ragione sociale (di norma il cognome). I dati verranno selezionati in base alla prima lettera inserita in tale campo e ordinati alfabeticamente.



Cliccando sul tasto "Tutti" si torna alla selezione completa dei soggetti inseriti

- Per trovare un record è possibile utilizzare il pulsante con l'icona binocolo dopo aver cliccato nel campo entro il quale si vuole effettuare la ricerca.



- Per cancellare un record è possibile utilizzare il pulsante con l'icona cestino o il tasto "elimina record" che si trova sulla barra degli strumenti e sotto il menù Modifica.



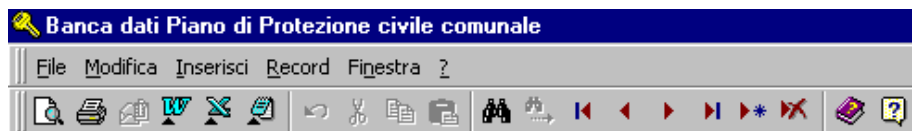
- Per inserire un record è possibile utilizzare il pulsante con l'icona matita



- Per scorrere i record è possibile utilizzare i tasti a freccia posti in basso a sinistra di ciascuna maschera o sottomaschera (e in alto nella barra degli strumenti). Il tasto contrassegnato dalla freccetta seguita dall'asterisco consente l'inserimento di un nuovo record al pari del pulsante descritto in precedenza.



- Nella barra degli strumenti si trovano anche i pulsanti per l'esportazione dei dati visualizzati in MS Word, MS Excel o Blocco Note (file di testo).



- **Caratteri Speciali.** Al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema Informativo si raccomanda di non utilizzare nei campi liberi della banca dati (es. Nome/Rag. Sociale) i seguenti caratteri speciali:
", &

Visualizzatore cartografico

Cliccando sulla voce "Cartografia" viene avviato il modulo per la consultazione dei dati in ambiente GIS (scegliendo quindi il tipo di rischio considerato e tra consultazione in "locale", se si accede al sistema dal server sul quale si trova fisicamente il Sistema Informativo, ovvero consultazione in "rete" se si accede da client intranet) che si basa sul software ESRI ArcExplorer™. Il Sistema visualizza i dati di interesse per la PC a seconda del tipo di rischio scelto, quali:

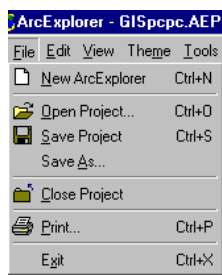
- le sedi e strutture tematizzate in funzione del "Tipo";
- le strade tematizzate in base alla categoria e funzione ai fini della P.C.;
- le aree a rischio di inondazione e frana (tematizzate rispettivamente in funzione del tempo di ritorno e del grado di pericolosità; le aree in dissesto a seguito degli eventi del 25.10.11);
- le zone a maggiore propensione all'innevamento e al gelo;
- le aree a rischio incendio boschivo (aree boscate) e i limiti più pericolosi rispetto all'edificato (interfaccia urbano/foresta); le aree percorse dal fuoco;
- lo scenario di rischio sismico per l'evento massimo prevedibile (basato sulle elaborazioni regionali e riferito alle sezioni censuarie Istat91);
- le reti tecnologiche (acquedotti, gas, fognature, elettrodotti,..);
- punti di approvvigionamento idrico (idranti, vasche, pozzi, sorgenti, etc)
- e inoltre le zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale, i centri abitati, i nodi della viabilità, ferrovia, etc.

Le carte tecniche di base vengono visualizzate automaticamente in base al fattore di scala.

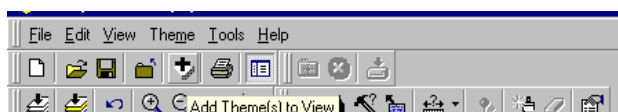
L'ambiente di lavoro si compone di una barra superiore contenente tutti i comandi (pulsanti e menù a tendina), di una finestra principale di visualizzazione degli elementi cartografici e di una laterale che riporta le voci di legenda e, in basso, una finestra di "overview" che mostra l'ingombro dell'area visualizzata nella finestra principale.

Sia la legenda che la finestra di overview possono essere accese e spente utilizzando i relativi comandi sotto il menù "View".

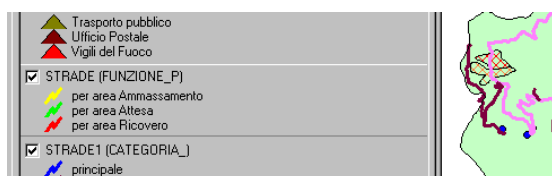
Nella prima voce di menù si trovano gli usuali comandi per creare un nuovo file, aprire, salvare e chiudere o stampare un file, e per uscire dal programma.



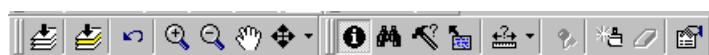
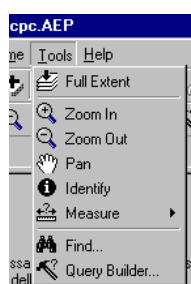
Con il pulsante "Add Theme" (che si trova anche sotto il menù Theme) si possono invece aggiungere altri dati geografici nei formati supportati. Per rimuoverli Theme>Remove Theme.



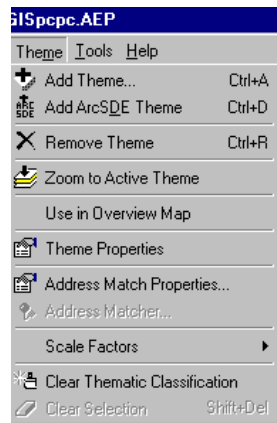
Per interrogare gli elementi grafici appartenenti ad un certo tematismo, occorre prima di tutto selezionare il tema tra le voci di legenda (per selezionare o rendere attivo un tema occorre cliccare sulla voce di legenda in modo che si presenti "in rilievo"); per accendere e spegnere il tema usare il pulsante di spunta ("check") a sinistra del nome del tema),



quindi con il tasto "identify" (dal menù "Tools" o dalla barra relativa) si attiva il cursore per l'interrogazione.



A questo punto è sufficiente cliccare sull'elemento desiderato all'interno della carta e si aprirà automaticamente una finestra contenente gli attributi relativi.



Per cambiare la modalità di tematizzazione del dato (tematizzare in funzione di un altro attributo ovvero modificare i colori o i simboli) è sufficiente cliccare due volte sulla voce di legenda relativa al tema in oggetto e scegliere nella apposita maschera (alla stessa si accede anche dal menù Theme>Theme Properties). Per rimuovere la tematizzazione cliccare su Clear Thematic Classification.

Oltre agli usuali strumenti di navigazione all'interno della carta (zoom, pan),

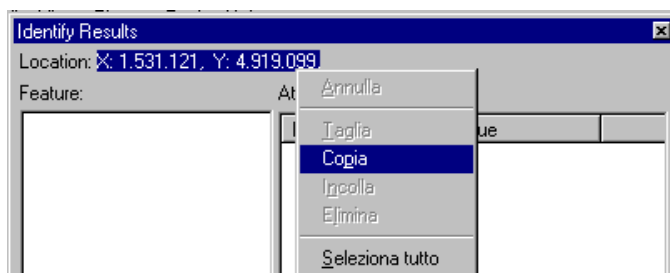


il sistema offre la possibilità di misurare distanze parziali e totali sulla carta.



Dopo aver selezionato l'unità di misura è sufficiente puntare il mouse sulla carta in corrispondenza del punto di origine e trascinarlo fino al punto destinazione.

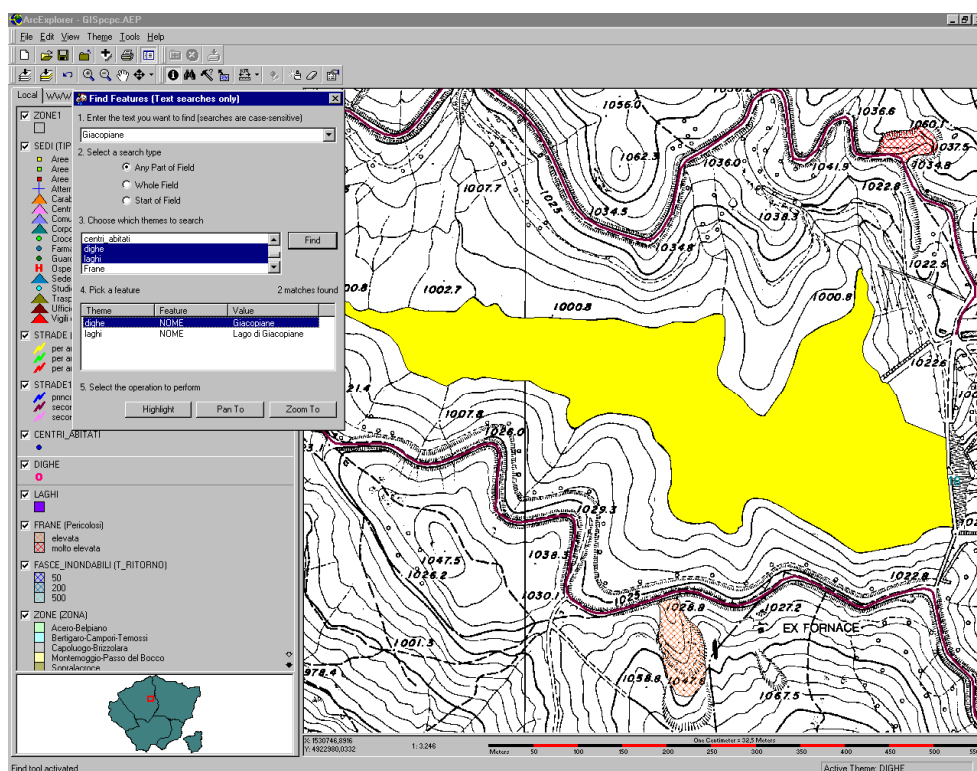
Particolarmente utile è anche la possibilità di ricavare le coordinate di qualsiasi punto sulla carta semplicemente cliccandovi sopra con il comando "Identify" (vedi sopra). Queste vengono visualizzate nella finestra degli attributi in alto a sinistra (Location) e possono essere selezionate e "copiate" per essere successivamente incollate in qualsiasi documento (ad esempio per georiferire un evento, un danno, etc).



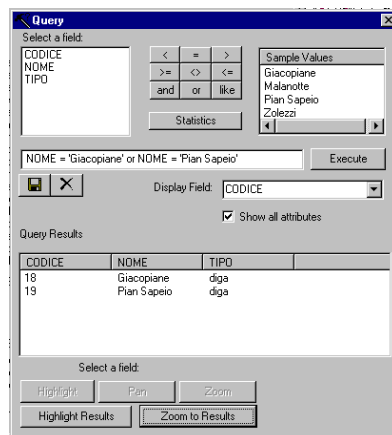
E' inoltre possibile effettuare ricerche in base agli attributi associati agli elementi visualizzati in carta.

A questa funzione assolvono due comandi in particolare: Find Features e Query Builder.

- Il primo consente la ricerca di un testo (sia esso parte di un campo ovvero esattamente il valore del campo ovvero la parte iniziale del campo) all'interno della tabella degli attributi di uno o più temi. (ATT! Lo strumento è "case sensitive" ovvero è sensibile all'utilizzo delle lettere maiuscole/minuscole). Se esistono attributi che rispondono alla ricerca impostata, il sistema, cliccando su di uno dei pulsanti in basso nella finestra, si porta automaticamente sull'elemento grafico corrispondente (Zoom To o Pan To) e/o lo evidenzia (Highlight).



- Il secondo consente di effettuare una ricerca più evoluta impostando criteri di selezione sui campi del tema attivo. Il risultato viene visualizzato nella porzione inferiore della finestra e, analogamente a quanto visto per il comando precedente, è quindi possibile portarsi automaticamente sul corrispondente elemento grafico cliccando su di uno dei pulsanti in basso. Tramite un pulsante (icona floppy) è inoltre possibile salvare il risultato della query in un file ASCII (testo delimitato).



Per evidenziare invece rapidamente tutti gli elementi grafici corrispondenti ad un attributo in base al quale è tematizzata una voce di legenda (ad esempio tutte le aree in frana a "pericolosità elevata") è sufficiente cliccare in legenda sul relativo simbolo. Per rimuovere la selezione usare il comando Theme>Clear selection.

Per stampare il contenuto della finestra principale è sufficiente premere il tasto Print (o File>Print), selezionare la stampante e relative impostazioni e dare un titolo alla carta. Il contenuto della finestra può essere altresì salvato come immagine con uno dei comandi presenti sotto il menù Edit (o acquisito come immagine premendo CTRL+C e inserito in qualsiasi documento con CTRL+V).

Infine, si sottolinea che la modifica dei dati cartografici, non consentita in questo ambiente di visualizzazione/consultazione, è tuttavia possibile utilizzando software GIS che gestiscano file in formato "*.shp" (shape file), direttamente (come la maggior parte dei software della ESRI Inc e altri software OpenSource) o tramite funzioni di importazione/esportazione (ad es. Intergraph GeoMedia).

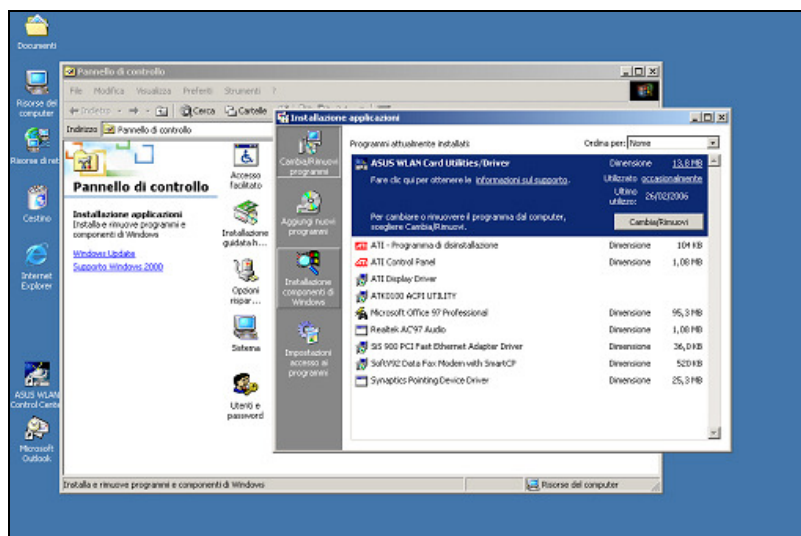
Installazione

Passo 1 - Installazione di Internet Information Service (IIS)

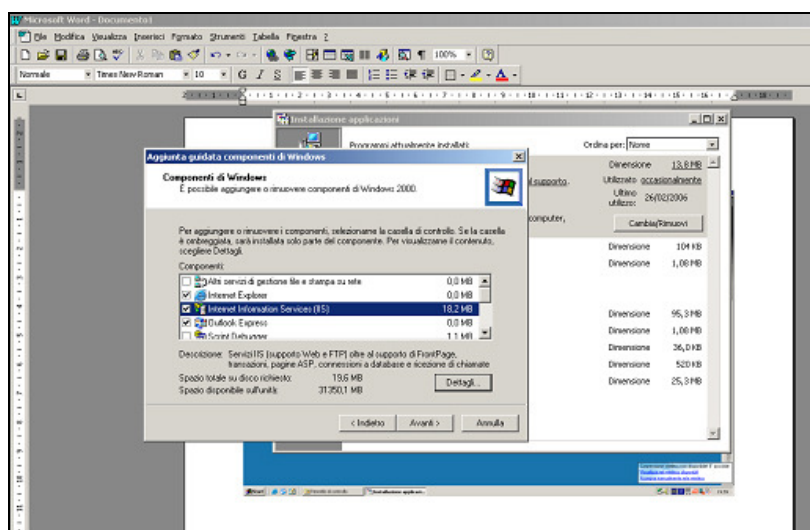


è necessario disporre del disco di installazione del sistema operativo Windows 2000 Pro o Windows XP Pro.

1. START > PANNELLO DI CONTROLLO > INSTALLAZIONE APPLICAZIONI
2. INSTALLAZIONE COMPONENTI DI WINDOWS



3. INTERNET INFORMATION SERVICE



quindi premere

AVANTI>

Questa operazione richiede qualche minuto e verrà data informazione dell'operazione di installazione in corso di IIS attraverso una barra di stato di avanzamento del processo.

ATTENDERE il messaggio *completamento dell'aggiunta guidata di componenti windows*.

quindi premere

FINE

Passo 2 – Copiare le cartelle brupcpc e geosarc sull'HD del computer

4. copiare la cartella brupcpc del CD di installazione in RISORSE DEL COMPUTER > C > INETPUB > wwwroot . L'operazione può richiedere alcuni minuti.
5. Copiare la cartella geosarc in RISORSE DEL COMPUTER > C

Passo 3 – Configurare ODBC

START > IMPOSTAZIONI > PANNELLO DI CONTROLLO > STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE

Doppio click su **ORIGINE DATI (odbc)**

→ DSN di Sistema

e premere **AGGIUNGI**

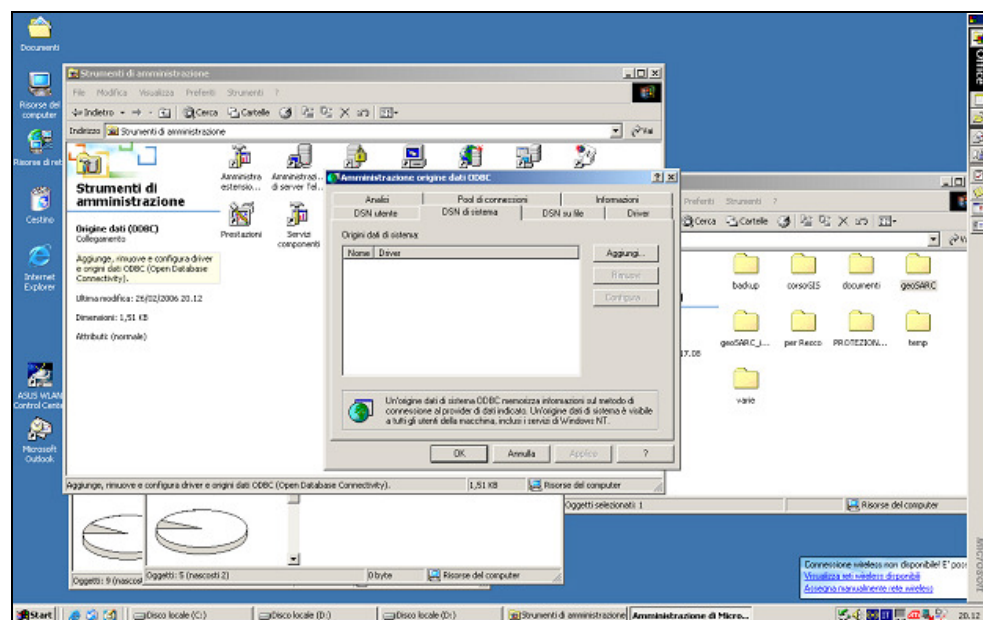
Microsoft Access Driver (*.mdb)

Inserendo come Nome Origine dati brupcpc

e selezionando il file c:\geosarc\brudbpcpc\pcpc.mdb

premere

OK



Passo 4 – Installare ESRI ArcExplorer

RISORSE DEL COMPUTER > cdrom > ARCEXPLORER > SETUP.EXE

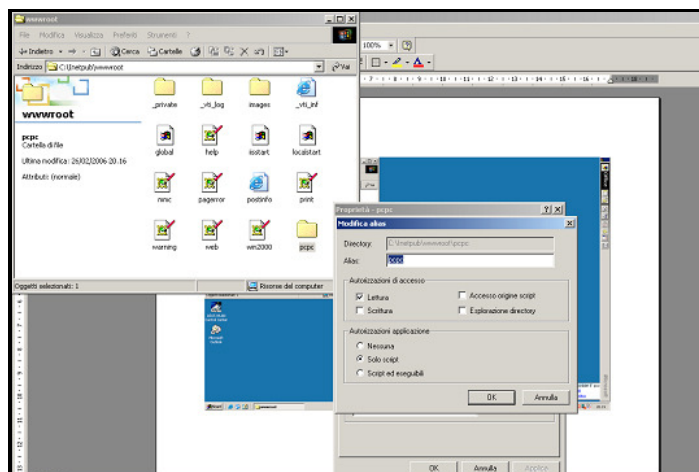
Doppio click

Passo 5 – Condividere la cartella bruPCPC

Selezionare la cartella brupcpc in C:\inetpub\wwwroot
click sul pulsante destro del mouse e selezionare proprietà

Aprire la tendina CONDIVISIONE WEB e attivare x su CONDIVIDI CARTELLA

Lasciare le impostazioni di default e click **OK** e ancora click **OK**



Passo 6 – Avviare il sistema

Avviare Internet explorer e digitare l'indirizzo:

<http://localhost/brupcpc/index.htm>

aggiungere l'indirizzo fra i preferiti ed un link sul desktop

INSERIRE LA LOGIN E LA PASSWORD

Per accedere da altro computer:

Digitare sul browser (es. internet explorer o Mozilla Firefox) del client l'indirizzo <http://nomeserver/brupcpc/index.htm> dove il nomeserver indica il nome nella rete del computer (in alternativa si può digitare il relativo indirizzo IP) sul quale risiede la cartella brupcpc (dove è installato il SI).

Per poter consultare i dati cartografici occorre avere installato il software ESRI ArcExplorer™ e creare una unità di rete "W" che punta alla cartella (previa sua condivisione) sul server C:\geosarc\bruGISpcpc

Proprietà di geoSARC Studi Associati di Ricerche e Consulenze geologiche – Genova. Tutti i diritti riservati.

24 03 06
versione 01

Microsoft® Internet Explorer, Microsoft® Access, Microsoft® Word, Microsoft® Excel: Copyright © della Microsoft Corporation
ESRI ArcExplorer™: Copyright © della Environmental Systems Research Institute, Inc.
Adobe Acrobat: Copyright © della Adobe Systems Inc.

Simbologia



Funzione Tecnica e Pianificazione



Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria



Funzione Volontariato



Funzione Materiali e Mezzi



Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica



Funzione Censimento Danni



Funzione Strutture Operative locali (SOL) e viabilità



Funzione Telecomunicazioni



Funzione Assistenza alla Popolazione



Stampa la pagina



Testo della procedura



Database



Nota bene – Help



Descrizione fase



Numeri utili in emergenza



Numeri Reperibilità